

Dir. Resp.: Alessandro Russello

L'INTERVISTA

Bedoni: «Fedeli a noi stessi per cambiare»

● Paolo Bedoni

«Per essere ancora di più noi stessi ci viene richiesto di cambiare»

«**F**edeltà è cambiamento», tema del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa di quest'anno, «rispecchia il percorso di impegno sociale al quale ci ispiriamo e nel quale scegliamo di ritrovarci di giorno in giorno». Ad affermarlo è Paolo Bedoni, presidente di Cattolica Assicurazioni e della sua Fondazione, main sponsor del Festival dalla prima edizione. «La fedeltà ai nostri valori fondativi, intesa come forza dinamica tra ancoraggio al passato e apertura al futuro», spiega Bedoni, «permette di immaginare e di costruire il domani senza correre il rischio di perdersi».

In quale misura il tema di questa edizione del Festival afferma un valore importante per l'essere cristiani oggi?

«Fedeltà è cambiamento. Due concetti, apparentemente in contrasto, ma in realtà strettamente connessi da un verbo che fa rispecchiare l'uno nell'altro. Per essere ancora di più noi stessi, ci viene chiesto di cambiare, di rispondere alle nuove sfide. Noi di Cattolica lo abbiamo sempre fatto, dal 1896 ad oggi, ci siamo evoluti in base ai bisogni della società adattandoci ai tempi, ma sempre fedeli ai nostri valori. Tutti quanti dobbiamo fare la nostra parte. E dobbiamo prestare attenzione a ciò che ci accade intorno. Un esempio straordinario a cui guardare e a cui molti operatori di mercato si possono ispirare sono le Benefit Corporation o B Corp, dal nome della certificazione che l'ente non-profit americano B Lab rilascia a poche, felici realtà. In sintesi, le B Corporation sono aziende for profit che vanno a formare un movimento il cui scopo è fare in modo che la performance ambientale e sociale sia solida quanto i risultati economici. Non sto parlando del futuro, ma del presente».

Per sostenere la trasformazione di un sistema economico sempre meno inclusivo, dunque, è necessario cambiare le prospettive. In che modo la responsabilità sociale d'impresa apre nuove strade?

«Il richiamo alla responsabilità è un'esigenza primaria. Cattolica, cooperativa popolare orgogliosa del suo nome, lo sa bene e lavora perché questa esigenza sia sempre soddisfatta. Ogni attività economica dovrebbe avere in sé una spinta rigeneratrice per la società in cui opera. Essere responsabili significa intercettare le possibili azioni da mettere in atto per



Presidente Paolo Bedoni è il presidente di Cattolica Assicurazioni

ridistribuire la propria redditività in modo socialmente utile, attraverso scelte consapevoli e progettualità finalizzate alla creazione di servizi da erogare in maniera diretta. È doveroso immaginare un futuro in cui le imprese si sfideranno sul mercato della responsabilità sociale e non solo in quello del profitto».

Perché la teoria non rimanga tale, come riuscite a scaricare a terra questi concetti?

«Con progetti reali. I dati sull'occupazione migliorano, così come le previsioni di aumento del Pil, eppure il mondo del lavoro non sembra ancora accorgersene. Il nostro compito come impresa, meglio ancora come Cattolica, è sostenere una crescita diffusa e integrata, intervenendo concretamente. Lo facciamo con Fondazione Cattolica Assicurazioni, che lavora accanto alle persone che si prendono cura dell'altro, della comunità e del territorio, investendo prima di altro proprio su di esse. O ancora con "Progetto di Vita. Cattolica per i Giovani", che offre strumenti di formazione, orientamento e conoscenza a chi si affaccia al mondo del lavoro. Parliamo, in breve, dei soggetti su cui dovremmo puntare di più, gli stessi che per uno strano paradosso si trovano a pagare il conto più salato di una società che ha smesso di funzionare nella maniera corretta. È nostro compito sostenerli».

La costruzione di un'etica di impresa è legata alle caratteristiche identitarie di ogni azienda. Quali sono, nello specifico, le motivazioni di Cattolica?

«Sono tre gli elementi, l'uno strettamente legato all'altro, che determinano l'etica di impresa della nostra Compagnia. Mi riferisco alla Dottrina Sociale della Chiesa, che ha rilievo fondante e statutario, alla formula cooperativa e al radicamento profondo nel territorio. Essere una grande cooperativa popolare non è semplicemente una scelta di carattere giuridico, ma un modo di occupare una posizione che è tutt'uno con un'idea collettiva espressa dai soci e poi anche dagli azionisti. In Cattolica non ci sono padroni, ma una visione di impresa e un management che in questi anni di crisi hanno saputo vigilare con competenza e rigore sul bene della Società, consolidandola, rendendola ancora più forte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dir. Resp.: Alessandro Russello

IL PREMIO

Gli imprenditori che perseguono il bene comune



Il premio **Bene Comune** agli imprenditori campioni della responsabilità sociale

Cattolica Assicurazioni assegnerà il riconoscimento in un evento sabato sera

Nella serata di sabato, Cattolica Assicurazioni assegnerà il «Premio Imprenditori per il Bene Comune» che consiste, com'è ormai tradizione, in una preziosa scultura di Marco Bartoletti raffigurante «L'Albero della Dottrina Sociale», simbolo del Festival. L'evento inizierà alle 20.30 presso il Cattolica Center di Verona, in via Germania 33, ed è inserito in una giornata dedicata al mondo dell'imprenditoria e della sua intrinseca ricchezza.

La conduzione della serata è affidata a Safiria Lecce, giornalista Mediaset che condivide il significato di un Premio incluso nel programma del Festival fin dalla prima edizione e che quest'anno verrà assegnato a otto imprenditori distintisi per la responsabilità sociale, che connota il loro intraprendere.

Il «Premio Imprenditori per il Bene Comune» è un ricono-

scimento dedicato a chi svolge attività, sia profit sia non profit, e sceglie, ogni giorno, di perseguire il bene comune con il proprio lavoro, sostenendo lo sviluppo dell'intera comunità in cui vive.

Sono persone che nella loro attività perseguono il profitto senza per questo anteporlo alla vicinanza e alla solidarietà, convinte che l'impresa debba essere un bene non solo per se stessi, ma per l'intero territorio.

Cattolica Assicurazioni promuove l'evento, tra i momenti più emozionanti del Festival, proprio per loro, per questi uomini e donne che riescono ad orientare la propria attività imprenditoriale, finalizzando la ricchezza prodotta al bene comune, ai lavoratori, al contesto in cui operano. È un riconoscimento che può essere letto come un ulteriore incoraggiamento per chi quotidianamente opera senza essere

noto e senza occupare le prime pagine dei giornali. Sono tante le relazioni virtuose, nate in questi anni, tra persone che si ritrovano in un sistema valoriale perseguito non attraverso riflessioni, ma attraverso fatti concreti, scelte, attenzioni ai lavoratori, all'ambiente e alla comunità.

Fondazione Cattolica Assicurazioni partecipa attivamente al «Premio» intercettando, insieme ad un'apposita commissione, le realtà nazionali che sanno distinguersi per il loro orientamento solidale. La serata prevede momenti di spettacolo con la partecipazione dell'Accademia di Arte Circense di Verona, diretta da Andrea Togni, e della Vic Ballet Academy, diretta da Hans Camille Vancol e Anat Weinberger.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Alessandro Russello

II. PROGRAMMA

Eventi e dibattiti tra Fedeltà e Cambiamento



Dal 23 al 26 novembre al Cattolica Center di Verona: una riflessione collettiva sulle sfide della società

Cambiare tutti insieme



Ad alta fedeltà

Il festival si interroga su come affrontare le sfide del cambiamento
In programma eventi, show e dibattiti
Si parte giovedì con il cardinale Tagle, atteso il videomessaggio del Papa

«**T**utto ciò che riguarda l'uomo ci appassiona». Imprese, sindacati, scuola, terzo settore, giustizia e chiesa. In una parola: la so-

cietà. Realtà in continua evoluzione di fronte alla quale il singolo individuo è chiamato quotidianamente a compiere scelte che possono comportare ricadute collettive. «Per af-



frontare il cambiamento, occorre fedeltà», spiegano gli organizzatori della settima edizione del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa in programma a Verona da giovedì 23 novembre a domenica 26. Quattro giorni di incontri, eventi, show e dibattiti per un'analisi critica della società attuale, guidati dal tema scelto per quest'anno «Fedeltà è cambiamento».

Un think tank che si pone come intreccio tra alcuni attori della vita sociale: imprenditori, avvocati, medici, operai, commercialisti, giovani e insegnanti. «La fedeltà e il cambiamento, a prima vista, sembrerebbero indicare due modi di essere troppo differenti per risultare componibili», spiega il coordinatore del Festival, monsignor Adriano Vincenzi. «Ma se la fedeltà è il modo di rispettare la propria e l'altrui dignità, diventa subito chiaro che essa stessa richiede un cambiamento: per essere noi stessi in maniera più compiuta, chiediamo a noi stessi di cambiare». E il vasto programma della manifestazione è proprio mirato a scandagliare ogni singolo dettaglio del cambiamento in atto in quest'epoca. Con un parterre di ospiti d'eccezione: basti citare il cardinale Luis Antonio Tagle (arcivescovo di Manila componente del gruppo ristretto di cardinali che insieme a Papa Francesco sta realizzando la riforma della curia romana) che aprirà l'evento, giovedì sera. Attesi il presidente della Cei, monsignor Gualtiero Bassetti; l'economista Mauro Magatti; il sottosegretario al ministero della Giustizia Cosimo Ferri, il membro del Csm Renato Balduzzi; l'amministratore delegato di Cattolica Assicurazioni Alberto Minali e il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini. Inaugurazione, come detto, giovedì alle 20.30 al Cattolica Center di via Germania con i saluti istituzionali del sindaco Federico Sboarina e del vescovo Giuseppe Zenti. Come da tradizione, anche Papa Francesco parteciperà all'evento con un videomessag-

gio. Poi la parola passerà al cardinale Tagle per la relazione di apertura «Di fronte al cambiamento: una prospettiva dall'Asia».

Venerdì, dopo la messa presieduta dal vescovo di Acerra Antonio di Donna, si entra nel vivo con il seminario «Teoria e pratica: la Dottrina Sociale della Chiesa e il territorio» moderato da monsignor Vincenzi: al tavolo saranno presentate le esperienze del Festival in Polonia e in Sicilia, la sfida della Dottrina sociale in azienda e l'impegno futuro nel continente africano. Il segretario generale della Cisl-Federazione lavoratori aziende elettriche italiane Carlo Meazzi introdurrà la tavola rotonda sull'Industria 4.0 «Opportunità e paura di cambiare». Al dibattito incentrato sul ruolo dei direttori del personale, parteciperà anche il sottosegretario al Ministero dell'Economia Pier Paolo Baretta. Si prosegue nel pomeriggio, a partire dalle 15 con il workshop dedicato all'associazionismo cattolico. Dopo i saluti del presidente di Cattolica Assicurazioni Paolo Bedoni e dell'ad del gruppo Alberto Minali, l'intervento del presidente nazionale dell'Azione Cattolica Matteo Truffelli. Al tavolo dei relatori i presidenti nazionali di Agesci (Matteo Spanò), Csi (Vittorio Bosio), Ctg (Giuseppe Marangoni) e Seac (Laura Marignetti). Sempre al Cattolica Center è in programma il workshop dedicato ai giovani dottori commercialisti con la partecipazione del presidente nazionale dell'Ordine, Daniele Virgillito. Saranno il sottosegretario alla Giustizia Cosimo Maria Ferri, il membro del Csm Renato Balduzzi e il vicepresidente dell'Anm Antonio Sangermano a dar vita al seminario «Giustizia e nuove sensibilità sociali: i nuovi diritti». Alle 17.30 tavola rotonda sui nuovi scenari nel settore dei trasporti in Veneto con la presenza dell'assessore regionale Elisa De Berti. A seguire, aperitivo e dialogo con Anna Fiscale e Paola Manara e in serata dalle 21

il concerto dei «The Sun».

Sabato mattina sarà il vescovo ausiliare di Varsavia Piotr Jarecki a celebrare la messa. All'Istituto Assistenza Anziani, è in programma il convegno «Perché rimanere giovani in una società che invecchia?» con l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità Luca Colletto. Nella sede dell'Agec, invece, si farà il punto sul concetto di partecipazione nelle aziende pubbliche. Pari puntati sul mondo della famiglia e della scuola, nel convegno in programma alle 10 al Cattolica Center a cura dell'Associazione Italiana Genitori, al quale parteciperanno il direttore dell'Ufficio scolastico provinciale Stefano Quaglia e il presidente nazionale emerito Age, Davide Guarneri. È dedicato al mondo dell'impresa il confronto al quale parteciperanno imprenditori del calibro di Renato Gorla (Alplast), Daniele Gualdani (Gruppo Lem) e Amedeo Manzo (Napoli Holding), oltre al direttore generale del Banco Bpm Maurizio Faroni, al presidente di Iccrea Banca Giulio Magagni e all'ad di Cattolica, Alberto Minali. Presenti anche i rappresentanti delle categorie: dal presidente di Confcooperative Maurizio Gardini a quello di Coldiretti Roberto Moncalvo. Nel pomeriggio è in programma un incontro del direttivo nazionale dell'associazione genitori con gli interventi del ministro all'Istruzione Valeria Fedeli e del presidente della Cei, cardinale Gualtiero Bassetti. E alle 21, la giornalista Mediaset Safiria Leccese presenterà il «Premio Imprenditori per il Bene Comune».

Gran finale, domenica mattina: si inizia sul palco del Teatro Nuovo dove il giornalista Sky Emilio Carelli intervisterà il presidente della Cei, cardinale Gualtiero Bassetti. A seguire, le conclusioni del festival affidate a monsignor Adriano Vincenzi. E alle 12, il segretario di Stato di Papa Francesco, cardinale Pietro Parolin, celebrerà la messa a Sant'Anastasia.

Enrico Presazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Don Adriano Vicenzi



**«Cambiare sì, ma pensando a costruire e al futuro»
 E il festival andrà in Africa**

Recuperare la propria identità per potersi orientare nel cambiamento rimanendo sempre fedeli a se stessi. Questa la sfida proposta nella settima edizione del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa, come spiega il coordinatore dell'evento, monsignor Adriano Vicenzi. Il tema scelto quest'anno è «Fedeltà è cambiamento», come mai? «Di cambiamento si parla ogni giorno, ma riteniamo che occorra evitare di cambiare così tanto per fare: occorre individuare un obiettivo positivo per la costruzione del futuro, partendo proprio dalla fedeltà a se stessi». Un Festival che segue l'invito di Papa Francesco a promuovere una «chiesa in uscita»... «L'Evangeli Gaudium del Pontefice ispira e ha ispirato i temi della presente edizione e di quelle passate. Abbiamo voluto incontrare le varie soggettività presenti nella società di oggi per conoscere la realtà e costruire un futuro positivo orientato al bene comune». A proposito di futuro, il Festival sembra sempre più vocato all'internazionalizzazione... «L'interesse alla Dottrina Sociale è in aumento. Quest'anno è stato organizzato un festival anche in Polonia. Ma il futuro passerà dall'Africa, ci si sta muovendo per organizzare un festival in Zambia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio Gentili (La Società)



«Lo dice anche Francesco: la dottrina non è un dogma è adattabile e modificabile»

Per spiegare il senso del tema del Festival della Dottrina Sociale della Chiesa, ricorda San Tommaso: «L'Aquinate è stato un grandissimo innovatore, la sua ardita capacità di dialogo ha consentito al pensiero umano di evolvere». Ma Claudio Gentili, direttore della rivista «La Società» invita a non commettere l'errore dei seguaci del grande pensatore: «Per fedeltà i neotomisti hanno cristallizzato il pensiero di San Tomaso: sono stati i suoi più grandi nemici». Un invito a cambiare, in linea con il messaggio di Papa Francesco? «Sì, il Santo Padre con la sua personalità e la sua empatia porta avanti un messaggio importantissimo: la Dottrina non è una dogma che frena la gente alla comprensione del Vangelo ma un qualcosa di adattabile e modificabile. La tradizione ha un suo dinamismo». Quattro giorni di Festival: c'è il rischio di perdersi? «Non si tratta di un "convegnificio", il festival si basa sulle relazioni umane, si vive anche nei corridoi. E consiglio a tutti di non perdere la grande opportunità di aggiornamento culturale con il cardinal Tagle». Sfide affrontate anche dalla rivista che dirige... «Ci poniamo come riferimento per chi vuole che il Vangelo non rimanga ristretto all'esperienza individuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il saluto
 Atteso anche quest'anno l'ormai tradizionale video messaggio di Papa Francesco. Nella foto piccola, il cardinale Tagle

